

La Grande Quaresima

Ufficio dell' Akathistos

Nella quinta settimana della Grande Quaresima

Sant' Atanasio dei Greci

Via del Babuino 149

Roma

2014

Ufficio dell' Akathistos

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, ...

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen.

Letto: Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Salmo 69

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che oppri-

mono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Piccola Dossologia

Letttore: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amin.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Simbolo niceno-costantinopolitano

Letttore: Credo in un solo Dio...

Letttore: È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Tropario aftómelon. Tono pl. 4.

Per due volte lentamente, la terza in forma semplice

Χορος: Το προσταχθέν μυστικώς, **Coro:** Conosciuto l'ordine che gli era stato dato segretamente, sollecito giunse Ιωσήφ, σπουδή επέστη, ο Ασώματος l'incorporeo alla dimora di Giuseppe e λέγων τη Απειρογάμω, ο κλίνας τη disse all'ignara di nozze: Colui che ha καταβάσει τους ουρανούς, χωρείται piegato i cieli con la sua discesa, immuta-

αναλλοιώτως όλος εν σοι. Όν και βλέπων εν μήτρα σου, λαβόντα δούλου μορφήν, εξίσταμαι κραυγάζειν σοι, χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε! (3)

bile, tutto è contenuto in te; e io vedendo nel tuo grembo lui, che ha preso forma di servo, in profondo stupore a te esclamo: Gioisci, sposa senza nozze. (3 volte)

STASI 1

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio intona la

Stanza 1.

Ιερευς: Άγγελος πρωτοστάτης, ουρανόθεν επέμφθη, ειπείν τη Θεοτόκω το Χαίρε (3) και συν τη ασωμάτω φωνή, σωματούμενόν σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει, χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η ανάκλησις, χαίρε των δακρύων της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον και Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχουν Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφανίων τον Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η κτίσις, χαίρε, δι' ης βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 2.

Ιερευς: Βλέπουσα η Αγία, εαυτήν εν αγνεία, φησί τω Γαβριήλ θαρσαλέως. Το παράδοξόν σου της φωνής, δυσπαράδεκτόν μου τη ψυχή φαίνεται, ασπόρου γαρ συλλήψεως την κύησιν πως λέγεις; κράζων, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 3.

Ιερευς: Γνώσιν άγνωστον γνώναι, η

Sac.: Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, (3) e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Vedendosi, la santa, nella sua castità, con ardore dice a Gabriele: Il paradossoso della tua parola appare inammissibile all'anima mia. Tu parli di parto da una concezione senza seme!, e acclami: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Cercando la Vergine di conoscere

Παρθένος ζητούσα, εβόησε προς τον
 λειτουργούντα: Εκ λαγόνων αγνών,
 Υιόν πως εστι τεχθήναι δυνατόν, λέξον
 μοι. Πρὸς ἣν ἐκεῖνος ἔφησεν ἐν φόβῳ,
 πλήν κραυγάζων οὕτω,
 Χαίρει, βουλῆς ἀπορρήτου μύστις, χαίρει,
 σιγῆς δεομένων πίστις.

Χαίρει, των θαυμάτων Χριστοῦ το
 προοίμιον, χαίρει, των δογμάτων αὐτοῦ
 το κεφάλαιον.

Χαίρει, κλίμαξ ἐπουράνιε, δι' ἣς κατέβη
 ὁ Θεός, χαίρει γέφυρα μετάγουσα τοὺς
 ἐκ γῆς πρὸς οὐρανόν,

Χαίρει, το των Ἀγγέλων πολυθρύλητον
 θαῦμα, χαίρει, το των δαιμόνων
 πολυθρήνητον τραῦμα,

Χαίρει, το Φῶς ἀρρήτως γεννήσασα,
 χαίρει, το πως μηδένα διδάξασα.

Χαίρει, σοφῶν υπερβαίνουσα γνώσιν.
 χαίρει, πιστῶν καταυγάζουσα φρένας.

Χαίρει, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χορός: Χαίρει, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 4.

Ἰερεὺς: Δύναμις τοῦ Ὑψίστου,
 ἐπεσκίασε τότε, πρὸς σύλληψιν τῆ
 Ἀπειρογάμῳ. καὶ τὴν εὐκαρπὸν ταύτης
 νηδύν, ὡς ἀγρόν υπέδειξεν ἡδὺν ἀπασί,
 τοῖς θέλουσι θερίζειν σωτηρίαν, ἐν τῷ
 ψάλλειν οὕτως. Ἀλληλούϊα.

Χορός: Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα.

Stanza 5.

Ἰερεὺς: Ἐχουσα θεοδόχον, ἡ Παρθένος
 τὴν μήτραν, ἀνέδραμε πρὸς τὴν
 Ἐλισάβετ, τὸ δε βρέφος ἐκείνης εὐθύς,
 ἐπιγνόν τον ταύτης ἀσπασμόν, ἔχαιρε!
 καὶ ἄλμασιν ὡς ἄσμασιν, ἐβόα πρὸς
 τὴν Θεοτόκον.

Χαίρει, βλαστοῦ ἀμαράντου κλήμα,
 χαίρει, καρποῦ ἀκηράτου κτήμα,
 Χαίρει, γεωργόν γεωροῦσα φιλόκω-

una scienza sconosciuta, esclamò rivolta
 al sacro ministro: Dal mio grembo casto,
 com'è possibile che un figlio sia partori-
 to? Dimmelo! Ed egli a lei rispose, con
 santo timore così acclamando:

Gioisci, iniziata a ineffabile consiglio;
 gioisci, prova di eventi che richiedono si-
 lenzio.

Gioisci, preludio dei prodigi di Cristo;
 gioisci, compendio dei suoi dogmi.

Gioisci, celeste scala, per la quale è disce-
 so Dio; gioisci, o ponte che fai passare i
 figli della terra al cielo.

Gioisci, meraviglia decantata dagli angeli;
 gioisci, dei demoni lamentata sconfitta.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai genera-
 to la luce; gioisci, tu che a nessuno hai in-
 dicato il come.

Gioisci, tu che superi la scienza dei sa-
 pienti; gioisci, tu che rischiarì il cuore dei
 credenti.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: La potenza dell'Altissimo adombrò
 allora l'ignara di nozze sì ch'essa conce-
 pisse, e del suo grembo fecondo fece un
 ameno campo per quanti vogliono mie-
 tervi salvezza, così cantando: Alleluia!

Coro: Alleluia! Alleluia!

Sac.: Con Dio nel suo grembo, corse la
 Vergine da Elisabetta, e il bambino di lei,
 subito riconoscendo il suo saluto, gioì, e
 con salti, come con cantici, esclamava alla
 Madre di Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non appas-
 sisse; gioisci, possesso di frutto puro.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore amico

πον, χαίρε, φυτουργόν της ζωής ημών φύουσα.

Χαίρε, άρουρα βλαστάνουσα ευφορίαν, οικτιρμών, χαίρε, τράπεζα βαστάζουσα ευθηνίαν ιλασμών.

Χαίρε, ότι λειμώνα της τρυφής αναθάλλεις, χαίρε, ότι λιμένα των ψυχών ετοιμάζεις.

Χαίρε, δεκτόν πρεσβείας θυμίαμα, χαίρε, παντός του κόσμου εξίλασμα.

Χαίρε, Θεού προς θνητούς ευδοκία, χαίρε, θνητών προς Θεόν παρηγοσία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 6.

Ιερευς: Ζάλην ένδοθεν έχων, λογισμών αμφιβόλων, ο σώφρων Ιωσήφ εταράχθη, προς την άγαμόν σε θεωρών, και κλεψίγαμον υπονοών Άμεμπτε, μαθών δε σου την σύλληψιν εκ Πνεύματος αγίου, έφη. Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

Χορός: Ανοίξω το στόμα μου, και πληρωθήσεται πνεύματος, και λόγον ερεύξομαι, τη βασιλίδι Μητρί, και οφθήσομαι, φαιδρώς πανηγυρίζων, και άσω γηθόμενος, ταύτης τα θαύματα (2) Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Χριστού βίβλον έμψυχον, εσφραγισμένην σε Πνεύματι, Ο μέγας Αρχάγγελος, Αγνή θεώμενος, επεφώνει σοι, Χαίρε χαράς δοχείον, δι' ης της Προμήτορος αρά λυθήσεται.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Αδάμ επανόρθωσις, χαίρε Παρθένε Θεόνυμφε, του Άδου η Ανέκρωσις, χαίρε πανάμωμε, το παλάτιον, του μόνου Βασιλέως. χαίρε θρόνε πύρινε, του Παντοκράτορος.

degli uomini; gioisci, tu che generi colui che genera la nostra vita.

Gioisci, terreno che produci abbondanza di misericordia; gioisci, mensa che porti copia di perdono.

Gioisci, perché fai rifiorire il giardino di delizie; gioisci, perché prepari il porto delle anime.

Gioisci, gradito incenso di intercessione; gioisci, propiziazione del mondo intero.

Gioisci, benevolenza di Dio per i mortali; gioisci, fiducia dei mortali in Dio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Avendo nell'intimo una tempesta di contrastanti pensieri, il casto Giuseppe restò turbato, vedendoti non maritata e sospettando un'unione furtiva, o irreprensibile. Ma, conosciuto il tuo concepimento da Spirito santo, disse: Alleluia!

Coro: Alleluia! Alleluia!

Coro: Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie. (2) Santissima Madre di Dio, salvaci.

Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice. Santissima Madre di Dio, salvaci.

O restaurazione di Adamo, gioisci, Vergine sposa di Dio, morte dell' Ade; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell'unico Re; gioisci, igneo trono dell'onnipotente.

Gloria...

Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce; gioisci, tu che hai ge-

Δόξα...

Ρόδον το αμάραντον, χαίρε η μόνη
βλαστήσασα, το μήλον το εύοσμον,
χαίρε η τέξασα, το οσφράδιον, του
πάντων Βασιλέως, χαίρε απειρογάμε,
κόσμου διάσωσμα.

Και νυν...

Αγνείας θησαύρισμα, χαίρε δι' ης εκ
του πτώματος, ημών εξανέστημεν,
χαίρε ηδύπνοον, κρίνον Δέσποινα,
πιστούς ευωδιάζον, θυμίαμα εύοσμον,
μύρον πολύτιμον.

Ode 3.: Canticò di Anna

Χορός: Τους σους υμνολόγους Θεοτόκε,
ως ζώσα και άφθονος πηγή, θίασον
συγκροτήσαντας, πνευματικόν στερέω-
σον, και εν θεία δόξη σου, στεφάνων
δόξης αξίωσον

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Στάχυν η βλαστήσασα τον θείον, ως
χώρα ανήροτος σαφώς, χαίρε έμψυχε
τράπεζα, άρτον ζωής χωρήσασα, χαίρε
του ζώντος ύδατος, πηγή ακένωτος
Δέσποινα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Δάμαλις τον μόσχον η τεκούσα, τον
άμωμον, χαίρε τοις πιστοίς, χαίρε
αμνάς Κυήσασα, Θεού αμνόν τον
αίροντα, κόσμου παντός τα πταίσματα,
χαίρε θερμόν ιλαστήριον.

Δόξα...

Όρθρος φαεινός χαίρε η μόνη, τον
Ήλιον φέρουσα Χριστόν, φωτός
κατοικητήριο, χαίρε το σκότος
λύσασα, και τους ζοφώδεις δαίμονας,
ολοτελώς εκμειώσασα.

Και νυν...

Χαίρε πύλη μόνη ην ο Λόγος, διώδευσε
μόνος η μοχλούς, και πύλας Άδου
Δέσποινα, τω τόκω σου συντρίψασα,
χαίρε η θεία είσοδος, των σωζομένων
πανύμνητε.

nerato il melo odoroso, o profumato
mazzo floreale del Re di tutti; gioisci,
ignara di nozze, salvezza del mondo.

Ora e sempre.

Gioisci, tesoro di castità: grazie a te siamo
stati risollepati dalla nostra caduta; gioi-
sci, giglio olezzante che profumi i fedeli,
o Sovrana: incenso fragrante, preziosis-
simo unguento.

Coro: Quale sorgente viva e copiosa, o
Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che
allestiscono per te una festa spirituale; e
nel giorno della tua divina memoria ren-
dili degni di corone di gloria.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tu, terra non arata che hai prodotto la
spiga divina, gioisci, mensa vivente che
accogli il pane della vita; gioisci, fonte
inesauribile di acqua viva, o Sovrana.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, giovenca che hai partorito per i
fedeli il vitello senza macchia; gioisci,
agnella che hai generato l'agnello che
porta le colpe di tutto il mondo; gioisci,
fervente propiziatório.

Gloria...

Gioisci, luminoso mattino, tu che sola
porti il Cristo Sole, o abitacolo di luce;
gioisci, tu che dissipi le tenebre, e total-
mente annienti i tenebrosi demoni.

Ora e sempre...

Gioisci, unica porta che il Verbo unica-
mente ha attraversato, tu che col tuo par-
to hai infranto le sbarre e le porte
dell' Ade, o Sovrana; gioisci, divino in-
gresso dei salvati, o degna di ogni canto.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορός: Τη υπερμάχῳ στρατηγῳ τα νικητήρια, ὡς λυτρωθεῖσα των δεινῶν, ευχαριστήρια, αναγράφῳ σοι ἡ Πόλις σου, Θεοτόκε, ἀλλ' ὡς ἔχουσα το κράτος ἀπροσμάχητον, ἐκ παντοίων με κινδύνων ἐλευθέρωσον ἵνα κράζῳ σοι, Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 2

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 7.

Ιερεὺς: Ἦκουσαν οἱ ποιμένες των Ἀγγέλων υμνούντων την ἑνσαρκον Χριστοῦ παρουσίαν, καὶ δραμόντες ὡς πρὸς ποιμένα, θεωροῦσι τούτον ὡς ἀμνὸν ἄμωμον, ἐν τῇ γατρὶ Μαρίας Βοσκηθέντα, ἣν υμνούντες εἶπον, Χαίρε, ἀμνοῦ καὶ ποιμένος μήτηρ, χαίρε, αὐλή λογικῶν προβάτων. Χαίρε, ἀοράτων ἐχθρῶν ἀμυντήριον, χαίρε, Παραδείσου θυρῶν ἀνοικτήριον. Χαίρε, ὅτι τα οὐράνια συναγάλλεται τῇ γῆ, χαίρε, ὅτι τα ἐπίγεια συγχορεύει οὐρανοίς. Χαίρε, των Ἀποστόλων το ἀσίγητον στόμα, χαίρε, των ἀθλοφόρων το ἀνίκητον θάρσος. Χαίρε, στερόν της πίστεως ἔρεισμα, χαίρε, λαμπρόν της χάριτος γνώρισμα. Χαίρε, δι' ἣς ἐγυμνώθη ὁ Ἄδης, χαίρε, δι' ἣς ἐνεδύθημεν δόξαν.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 8.

Ιερεὺς: Θεοδόμον ἀστέρα θεωρήσαντες Μάγοι, τῇ τούτου ἠκολούθησαν αἴγλη, καὶ ὡς λύχνον κρατούντες αὐτόν, δι' αὐτοῦ ἠρεύνων κραταίον

Sac.: Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato, che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero:

Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore; gioisci, ovile delle pecore razionali.

Gioisci, riparo da invisibili nemici; gioisci, tu che apri le porte del paradiso.

Gioisci, perché le regioni celesti esultano con la terra; gioisci, perché le regioni terrestri fanno coro con le celesti.

Gioisci, o tu, degli apostoli bocca che non tace; gioisci, dei vittoriosi martiri invito coraggioso.

Gioisci, saldo sostegno della fede; gioisci, fulgido segno della grazia.

Gioisci, tu per cui fu spogliato l'Ades; gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di gloria.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Veduta la stella che guidava a Dio, i magi seguirono la sua luce, e tenendola come una lucerna, con essa rintracciarono il potente Principe; e raggiunto l'irrag-

ἀνακτα, και φθάσαντες τον ἀφθαστον, εχάρησαν Αυτώ βοώντες, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 9.

Ιερεις: Ἴδον παῖδες Χαλδαίων, εν χειρὶ της Παρθένου, τον πλάσαντα χειρὶ τους ανθρώπους, και Δεσπότην νοούντες αὐτόν, ει και δούλου ἔλαβε μορφήν, ἔσπευσαν τοις δώροις θεραπεύσαι και βοήσαι τη Ευλογημένη,

Χαίρε, αστέρος ἀδύτου Μήτηρ, χαίρε, αὐγὴ μυστικῆς ἡμέρας.

Χαίρε, της ἀπάτης την κάμινον σβέσασα, χαίρε, της τριάδος τους μύστας φωτίζουσα.

Χαίρε, τύραννον ἀπάνθρωπον εκβαλούσα της αρχῆς, χαίρε, Κύριον φιλάνθρωπον ἐπιδείξασα Χριστόν.

Χαίρε, η της βαρβάρου λυτρουμένη θρησκείας, χαίρε, η του βορβόρου ρυομένη των ἔργων.

Χαίρε, πυρός προσκύνησιν παύσασα, χαίρε, φλογός παθῶν ἀπαλλάτουσα.

Χαίρε, πιστῶν ὁδηγέ σωφροσύνης, χαίρε, πασῶν γενεῶν ευφροσύνη.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

Stanza 10.

Ιερεις: Κήρυκες θεοφόροι γεγονόντες οι Μάγοι, υπέστρεψαν εις την Βαβυλώνα, εκτελέσαντές σου τον χρησμόν και κηρύξαντές σε τον Χριστόν ἀπασιν, ἀφέντες τον Ηρώδην ως ληρώδη, μη εἰδότα ψάλλειν. Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 11.

Ιερεις: Λάμπας εν τη Αιγύπτω φωτισμόν ἀληθείας, ἐδίωξας του

giungibile gioirono, a lui acclamando: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Videro i figli dei caldei nelle mani della Vergine colui che di sua mano aveva plasmato gli uomini, e comprendendo che era il Sovrano, anche se aveva preso forma di servo, si affrettarono a onorarlo con doni, e ad esclamare alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non tramonta; gioisci, chiarore di mistico giorno.

Gioisci, tu che hai spento la fornace dell'inganno; gioisci, tu che illumini gli iniziati della Trinità.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo dominio il tiranno nemico degli uomini; gioisci, tu che hai mostrato il Cristo, il Signore amico degli uomini.

Gioisci, tu che riscatti da barbari culti; gioisci, tu che liberi da opere di fango.

Gioisci, tu che hai posto fine all'adorazione del fuoco, gioisci tu che liberi dalla fiamma delle passioni.

Gioisci guida di castità per i credenti; gioisci, letizia di tutte le generazioni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Divenuti i magi araldi teófori, ritornarono a Babilonia, compiendo il tuo oracolo, e a tutti proclamando che tu sei il Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente che non seppe cantare:

Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Fatta risplendere in Egitto la luce della verità, hai fugato la tenebra della

ψεύδους το σκότος, τα γαρ είδωλα ταύτης, Σωτήρ, μη ενέγκαντά σου την ισχύν πέπτωκεν, οι τούτων δε ρουσθέντες εβόων προς την Θεοτόκον, Χαίρε, ανόρθωσις των ανθρώπων, χαίρε, κατάπωσις των δαιμόνων.

Χαίρε, της απάτης την πλάνην πατήσασα, χαίρε, των ειδώλων τον δόλον ελέγξασα.

Χαίρε, θάλασσα ποντίσασα Φαραώ τον νοήτον, χαίρε, πέτρα η ποτίσασα τους διψώντας την ζωήν.

Χαίρε, πύρινε στύλε, οδηγών τους εν σκότει, χαίρε, σκέπη του κόσμου, πλατυτέρα νεφέλης

Χαίρε, τροφή του μάννα διάδοχε, χαίρε, τρυφής αγίας διάκονε.

Χαίρε, η Γη της επαγγελίας, χαίρε, εξ ης ρέει μέλι και γάλα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 12.

Ιερους: Μέλλοντος Συμεώνος του παρόντος αιώνος μεθίστασθαι του απατεώνος, επεδόθης ως βρέφος αυτώ, αλλ' εγνώσθης τούτω και Θεός τέλειος, διόπερ εξεπλάγη σου την άρρητον σοφίαν, κράζων, Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Ode 4. : Canticum di Abacuc.

Χορος: Ό καθημένος εν δόξη επί θρόνου θεότητος, εν νεφέλη κούφη, ήλθεν Ιησούς ο υπέρθεος, τη ακηράτω παλάμη, και διέσωσε, τους κραυγάζοντας. Δόξα Χριστέ, τη δυνάμει σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εν φωναίς ασμάτων πίστει, σοι βοώμεν Πανύμνητε, Χαίρε πιον όρος, και τετυρωμένον εν Πνεύματι, χαίρε λυχνία και στάμνε, Μάννα φέρουσα, το γλυκαίνον, τα των ευσεβών αισθητή-

menzogna: caddero infatti gli idoli dell'Egitto, o Salvatore, non resistendo alla tua forza, e quelli che da essi furono liberati, acclamavano alla Madre di Dio:

Gioisci, tu per cui si risollemano i mortali; gioisci tu per cui cadono i demoni.

Gioisci, tu che hai calpestato il potere dell'errore; gioisci, tu che hai smascherato la frode degli idoli.

Gioisci, mare che hai sommerso il faraone spirituale; gioisci, roccia che hai abbeverato quanti avevano sete di vita.

Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti sono nella tenebra; gioisci, o riparo del mondo, più ampio della nube.

Gioisci, nutrimento che succedi alla manna; gioisci, dispensiera di santa delizia.

Gioisci, terra della promessa; gioisci, tu da cui scorre latte e miele.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Mentre Simeone stava per lasciare il presente mondo fallace, gli fosti dato come bambino, ma da lui fosti riconosciuto anche come Dio perfetto; egli stupì per la tua ineffabile sapienza e gridava: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Coro: Colui che siede nella gloria sul trono della divinità, Gesù, Dio trascendente ogni pensiero, è venuto su nube leggera, con la sua forza immacolata, e ha salvato quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla tua potenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tra voci di canto, con fede a te acclamiamo, o degna di ogni canto: Gioisci, monte pingue, e per virtù dello Spirito coagulato gioisci, lampada e urna portatrice della manna che infonde dolcezza ai sensi dei

ρια.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ιλαστήριον του κόσμου, χαίρε άχραντε Δέσποινα, χαίρε κλίμαξ γήθεν, πάντας ανυψώσασα χάριτι, χαίρε η γέφυρα όντως, η μετάγουσα, εκ θανάτου πάντας, προς ζωήν τους υμνούντάς σε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ουρανών υψηλότερα, χαίρε γης το θεμέλιον, εν τη ση νηδυί, Άχραντε ακόπως βαστάσασα, χαίρε κογχύλη πορφύραν θείαν βάψασα, εξ αιμάτων σου, τω Βασιλεί των Δυνάμεων.

Δόξα...

Νομοθέτην η τεκούσα, αληθώς χαίρε Δέσποινα, τον τας ανομίας, πάντων δωρεάν εξαλείφοντα, ακατανόητον βάθος, ύψος άρρητον, απειρόγαμε, δι' ης ημείς εθεώθημεν.

Και νυν...

Σε την πλέξασαν τω κόσμω, αχειρόπλοκον στέφανον, ανυμνολογούμεν, Χαίρε σοι Παρθένε κραυγάζοντες, το φυλακτήριον πάντων και χαράκωμα, και κραταίωμα, και ιερόν καταφύγιον.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Χορός: Εξέστη τα σύμπαντα, επί τη θεία δόξη σου, συ γαρ, απειρόγαμε Παρθένε, έσχεσ εν μήτρα, τον επί πάντων Θεόν, και τέτοκας άχρονον Υιόν, πάσι τοις υμνούσί σε, σωτηριάν βραβεύοντα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οδόν η κυήσασα, ζωής χαίρε Πανάμωμε, η κατακλυσμού της αμαρτίας, σώσασα κόσμον, χαίρε Θεόνυμφε, άκουσμα και λάλημα φρικτόν, χαίρε ενδιαίτημα, του Δεσπότου της κτίσεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

fedeli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, propiziatorio del mondo, o Sovrana immacolata; gioisci, scala che per grazia tutti eleva dalla terra; Gioisci, o ponte che davvero fa passare dalla morte alla vita tutti coloro che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o più alta dei cieli, tu che hai portato senza fatica nel tuo grembo il fondamento della terra, o immacolata; gioisci, o conchiglia che tingi col tuo sangue la divina porpora per il Re delle schiere.

Gloria...

Gioisci, o Sovrana, tu che realmente hai partorito il legislatore che gratuitamente cancella le iniquità di tutti. O abisso incomprendibile, ineffabile altezza, o ignara di nozze, tu per cui noi siamo stati deificati!

Ora e sempre...

A te noi inneggiamo, a te che hai intrecciato per il mondo una corona non fatta da mano umana, e a te acclamiamo, o Vergine: Gioisci! o presidio di tutti, rocca, luogo trincerato e sacro rifugio.

Coro: Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze, hai portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o tutta immacolata, tu che hai generato la via della vita, che hai salvato il mondo dal diluvio del peccato; gioisci, sposa di Dio, portentosa notizia, portentoso racconto; gioisci, soggiorno del Sovrano del creato.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Ισχύς και οχύρωμα, ανθρώπων χαίρε
 Άχραντε, τόπε αγιάσματος της δόξης,
 νέκρωσις Άδου, νυμφών ολόφωτε,
 χαίρε των Αγγέλων χαρμονή, χαίρε η
 βοήθεια, των πιστών δεομένων σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Πυρίμορφον όχημα, του Λόγου χαίρε
 Δέσποινα, έμψυχε Παράδεισε το ξύλον,
 εν μέσω έχων ζωής τον Κύριον, ου ο
 γλυκασμός ζωοποιεί, πίστει τους
 μετέχοντας, και φθορά υποκύψαντας.

Δόξα...

Ρωννύμενοι σθένει σου, πιστών
 αναβοώμέν σοι, Χαίρε πόλις του
 Παμβασιλέως, δεδοξασμένα, και
 αξιάκουστα, περί ης λελάληνται
 σαφώς, όρος αλατόμητον, χαίρε βάθος
 αμέτρητον.

Και νυν...

Ευρύχωρον σκήνωμα, του Λόγου χαίρε
 Άχραντε, κόχλος η τον, θείον
 μαργαρίτην, προαγαγούσα, χαίρε
 πανθαύμαστε, πάντων προς Θεόν
 καταλλαγή των μακαριζόντων σε,
 Θεοτόκε εκάστοτε.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Χορός: Την θείαν ταύτην και πάντιμον,
 τελούντες εορτήν οι θεόφρονες, της
 Θεομήτορος, δεύτε τας χείρας
 κροτήσωμεν, τον εξ αυτής τεχθέντα,
 Θεόν

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Παστάς του Λόγου αμόλυντε, αιτία της
 των πάντων θεώσεως, χαίρε Πανά-
 χραντε, των Προφητών περιήχημα,
 χαίρε των Αποστόλων, το εγκαλλώ-
 πισμα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Εκ σου η δρόσος απέσταξε, φλογμόν
 πολυθειίας η λύσσασα, όθεν βοώμέν σοι,
 Χαίρε, ο πόκος ο ένδροσος, ον Γεδεών
 Παρθένε, προεθεάσατο.

Fortezza e roccaforte degli uomini, gioi-
 sci, o immacolata, luogo di santità della
 gloria; morte dell' Ade, talamo di luce;
 gioisci, gaudio degli angeli; gioisci, aiuto
 di chi ti invoca con fede.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, Sovrana, igneo cocchio del Verbo,
 paradiso vivente che reca nel mezzo
 l'albero della vita, il Signore, la cui dol-
 cezza vivifica quanto ne partecipano con
 fede, e li sottrae alla corruzione.

Gloria...

Rinvigoriti dalla tua forza, con fede a te
 acclamiamo: Gioisci, città del Re
 dell'universo: sì, cose gloriose e degne di
 fama sono state dette di te; gioisci, mon-
 tagna non tagliata, gioisci, insondabile
 abisso.

Ora e sempre...

Gioisci, immacolata, spaziosa dimora del
 Verbo; conchiglia che ha prodotto la di-
 vina perla; gioisci, mirabilissima; riconci-
 liazione con Dio di tutti coloro che con
 fede, o Madre di Dio, continuamente ti
 acclamano beata.

Coro: Celebrando questa divina e vene-
 rabilissima festa della Madre di Dio, o voi
 che avete senno divino, venite, battiamo
 le mani, glorificando Dio che da lei è stato
 partorito.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Incontaminato talamo del Verbo, causa
 della deificazione di tutti, gioisci, o tutta
 immacolata, risonante grido dei profeti;
 gioisci, decoro degli apostoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Da te ha stillato la rugiada, che ha sedato
 l'infiemmazione del politeismo; per que-
 sto a te acclamiamo: Gioisci, o vello im-
 bevuto di rugiada, che già Gedeone, o

Δόξα...

Ἰδού σοι Χαίρε κραυγάζομεν, λιμὴν
ἡμῖν γενοῦ θαλαττεύουσι και
Ορμητήριον, εν τω πελάγει των
θλίψεων, και των σκανδάλων πάντων,
του πολεμήτορος.

Και νυν...

Χαράς αιτία χαρίτωσον, ημών τον
λογισμόν του κραυγάζειν σοι, Χαίρε η
άφλεκτος βάτος νεφέλη Ολόφωτε, η
τους πιστούς απαύστως, επισκιάζουσα.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορός: Τη υπερμάχῳ στρατηγῶ τα
νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινῶν,
ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις
σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος
απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύ-
νων ελευθέρωσον ἵνα κράζω σοι, Χαίρε,
Νύμφη ανύμφευτε.

Vergine, aveva contemplato.

Gloria...

Ecco, o Vergine, a te noi gridiamo: Gioi-
sci! Sii porto per noi che navighiamo sul
mare, sii luogo di riparo nell'oceano delle
tribolazioni e di tutti gli inciampi posti
dall'avversario.

Ora e sempre...

O causa di gioia, infondi gioia al nostro
pensiero affinché a te gridiamo: Gioisci,
roveto incombusto, nube tutta luminosa
che incessantemente adombra i fedeli.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi
difendi, io, la tua città, grazie a te riscatta-
ta da tremende sventure, o Madre di Dio,
dedico questi canti di vittoria in rendi-
mento di grazie. E tu che possiedi
l'invincibile potenza, liberami da ogni
specie di pericolo, affinché a te io accla-
mi: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 3.

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 13.

Ιερευς: Νέαν ἔδειξε κτίσιν, εμπανίσας ο
Κτίστης, υμῖν τοις υπ' αυτού γενομένοις
εξ ασπόρου βλαστήσας γαστρός, και
φυλάξας ταύτην, ὡσπερ ην, ἀφθορον,
ἵνα το θαύμα βλέποντες, υμνήσωμεν
αυτήν, βοῶντες:

Χαίρε, το άνθος της αφθαρσίας, χαίρε,
το στέφος της εγκρατείας.

Χαίρε, αναστάσεως τύπον εκλάμπου-
σα, χαίρε, των Αγγέλων τον βίον
εμφαίνουσα.

Χαίρε, δένδρον αγλαόκαρπον, εξ ου τέ-
φοναι πιστοί, χαίρε, ξύλον ευσκιά-
φυλλον, υφ' ου σκέπτοναι πολλοί.

Χαίρε, κυοφορούσα οδηγόν πλανωμέ-
νοις, χαίρε, απογεννώσα λυτρωτήν

Sac.: Una nuova creazione rivelò il Crea-
tore apparendo a noi nati da lui, poiché
germogliò da grembo non seminato e lo
serbò come era, incorrotto, affinché ve-
dendo il prodigio, inneggiassimo a lei,
acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità; gioisci,
corona di continenza.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo della ri-
surrezione; gioisci, tu che manifesti la vi-
ta degli angeli.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nu-
trono i fedeli; gioisci albero dai rami om-
brosi, sotto cui molti si riparano.

Gioisci, tu che porti in grembo la guida
degli erranti; gioisci, tu che generi il libe-

αιχμαλώτοις.

Χαίρε, Κριτού δικαίου δυσώπησις,
χαίρε, πολλών πταιόντων συγχώρησις.

Χαίρε, στολή των γυμνών παρρησίας,
χαίρε, στοργή πάντα πόθον νικώσα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 14.

Ιερεις: Ξένον τόκον ιδόντες,
ξενωθώμεν του κόσμου, τον νουν εις
ουρανόν μεταθέντες, διά τούτο γαρ ο
υψηλός Θεός επί γης εφάνη ταπεινός
άνθρωπος, βουλόμενος ελκύσαι προς το
ύψος τους Αυτώ βοώντας: Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

Stanza 15.

Ιερεις: Όλος ην εν τοις κάτω, και των
άνω ουδόλως απήν ο απερίγραπτος
Λόγος; συγκατάβασις γαρ θεϊκή, ου
μετάβασις δε τοπική γέγονε; και τόκος
εκ Παρθένου θεολήπτου ακουούσης
ταύτα:

Χαίρε, Θεού αχωρήτου χώρα; χαίρε,
σεπτού μυστηρίου θύρα.

Χαίρε, των απίστων αμφίβολον άκου-
σμα; χαίρε, των πιστών αναμφίβολον
καύχημα.

Χαίρε, όχημα πανάγιον του επί των
Χερουβεϊμ; χαίρε, οίκημα πανάριστον
του επί των Σεραφείμ.

Χαίρε, η ταναυτία εις ταυτό αγαγούσα;
χαίρε, η παρθενίαν και λοχείαν
ζευγνύσα.

Χαίρε, δι' ης ελύθη παράβασις; χαίρε, δι'
ης ηνοιχθη Παράδεισος.

Χαίρε, η κλεις της Χριστού βασιλείας;
χαίρε, ελπίς αγαθών αιωνίων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

ratore dei prigionieri.

Gioisci, supplica che piega il giusto Giu-
dice; gioisci, perdono di molti che sono
caduti.

Gioisci, veste che ridona franchezza agli
ignudi; gioisci, amore che vince ogni de-
siderio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Veduto il parto strano, rendiamoci
estranei al mondo, trasferendo al cielo
l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo
sulla terra è apparso umile uomo, volen-
do trarre in alto quanti a lui acclamano:
Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Tutto fu quaggiù il Verbo incirco-
scritto, pur senza allontanarsi da lassù;
evento di divina condiscendenza, infatti,
non mutamento di luogo fu il parto della
Vergine, che rapita in Dio così udiva:

Gioisci, spazio di colui che da nulla è con-
tenuto; gioisci, porta di sacro mistero.

Gioisci, dubbia novella per gli increduli;
gioisci, certo vanto dei credenti.

Gioisci, cocchio santissimo di colui che
siede sui cherubini; gioisci bellissima di-
mora di chi sta sopra i serafini.

Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in
uno; gioisci, tu che hai congiunto genera-
zione e verginità.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta la tra-
sgressione; gioisci, tu per cui è stato aper-
to il paradiso.

Gioisci, chiave del regno di Cristo; gioisci,
speranza di eterni beni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 16.

Ιερεις: Πάσα φύσις Αγγέλων κατεπλάγη το μέγα της σης ενανθρωπήσεως έργον, τον απρόσιτον γαρ ως Θεόν, εθεώρει πάσι προσιτόν άνθρωπον ημίν μεν συνδιάγοντα, ακούοντα δε παρά πάντων ούτως; Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Stanza 17.

Ιερεις: Ρήτορας πολυφθόγγους ως ιχθύας αφώνους ορώμεν επί σοι, Θεοτόκε; απορούσι γαρ λέγειν το πως και Παρθένος μένεις και τεκείν ισχυσας; ημείς δε το Μυστήριον θαυμάζοντες, πιστώως βοώμεν:

Χαίρε, σοφίας Θεού δοχείον, χαίρε, προνοίας αυτού ταμείον.

Χαίρε, φιλοσόφρους ασόφους δεικνύουσα; χαίρε, τεχνολόγους αλόγους ελέγχουσα.

Χαίρε, ότι εμωράνθησαν οι δεινοί συζητηταί; χαίρε, ότι εμαράνθησαν οι των μύθων ποιηταί.

Χαίρε, των Αθηναίων τας πλοκάς διασπώσα; χαίρε, των αλιέων τας σαγήνας πληρούσα.

Χαίρε, βυθού αγνοίας εξέλκουσα; χαίρε, πολλούς εν γνώσει φωτίζουσα.

Χαίρε, ολκάς των θελόντων σωθήναι; χαίρε, λιμήν του βίου πλωτήρων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 18.

Ιερεις: Σώσαι θέλων τον κόσμον ο των όλων κοσμήτωρ, προς τούτον αυτεπάγγελτος ήλθε, και ποιμήν υπάρχων ως Θεός, δι' ημάς εφάνη καθ' ημάς άνθρωπος; ομοίω γαρ το όμοιον

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Tutta la stirpe degli angeli restò attonita, per la grande opera della tua incarnazione: poiché colui che come Dio è inaccessibile, lo vedeva uomo accessibile a tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma da tutti si sentiva dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: I retori dalle tante parole, come pesci muti vediamo davanti a te, Madre di Dio, perché sono incapaci di spiegare come tu resti vergine e hai potuto partorire. Noi invece, ammirando il mistero, acclamiamo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio; gioisci, celliere delle sua provvidenza.

Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i filosofi; gioisci, tu che dimostri privi di parole gli esperti nel parlare.

Gioisci, perché sono divenuti stolti i sottili ragionatori; gioisci, perché si sono estinti i fabbricatori di miti.

Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri degli ateniesi; gioisci, tu che riempi le reti dei pescatori.

Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza; gioisci, tu che illumini molti nella conoscenza.

Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi; gioisci, porto di quanti navigano nella vita.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: Volendo salvare il mondo, venne in esso secondo il suo volere, colui che tutto il creato ha disposto, ed essendo nostro pastore come Dio, per noi apparve uomo come noi: come simile, infatti, chiamò a

καλέσας, ως Θεός ακούει;
Αλληλούϊα.

Χορός: Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χορός: Ουκ ελάτρευσαν, τη κτίσει οι θεόφρονες, παρά τον κτίσαντα αλλά πυρός απειλήν, ανδρείως πατήσαντες, χαίροντες έψαλλον. Υπερύμνητε, Ο των Πατέρων Κύριος, και Θεός ευλογητός ει.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ανυμνούμέν σε, βοώντες Χαίρε όχημα, Ηλίου του νοητού, άμπελος αληθινή, τον βότρυν τον πέπειρον, η γεωργήσασα, οίνον στάζοντα, τον τας ψυχάς ευφραίνοντα, των πιστών σε δοξαζόντων.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ιατήρα, των ανθρώπων η κυήσασα χαίρε Θεόνυμφε, η ράβδος η μυστική, άνθος το αμάραντον, η εξανθήσασα, χαίρε Δέσποινα, δι' ης χαράς πληρούμεθα, και ζωήν κληρονομούμεν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Ρητορεύουσα, ου σθένει γλώσσα Δέσποινα, υμνολογήσαί σε, υπέρ γαρ τα Σεραφείμ, υψώθης κυήσασα, τον Βασιλέα Χριστόν, ον ικέτευε, πάσης νυν βλάβης ρύσασθαι, τους πιστών σε προσκυνούντας.

Δόξα...

Ευφημεί σε, μακαρίζοντα τα πέρατα, και ανακράζει σοι. Χαίρε ο τόμος εν ω, δακτύλω εγγέγραπται, Πατρός ο Λόγος Αγνή, ον ικέτευε, βίβλω ζωής τους δούλους σου, καταγράψαι Θεοτόκε.

Καιί νυν...

Οι δούλοι σου και κλίνομεν ικετεύομεν, γόνυ καρδιάς ημών. Κλίνον το ους σου Αγνή, και σώσον τους θλίψεσι, βυθιζόμενους ημάς, και συντήρησον, πάσης εχθρών αλώσεως, την σην Πόλιν

sé il proprio simile, e come Dio si sente dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Coro: I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del Creatore, ma calpestando coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allietta le anime di quanti con fede glorificano te.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, Sovrana, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O Sovrana, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta più elevata dei serafini, avendo generato il Cristo Re: supplicalo di liberare da ogni male quanti a te si prostrano con fede.

Gloria...

Ti esaltano i confini della terra, dicendoti beata, e a te acclamano: Gioisci, libro in cui è stato scritto il Verbo dal dito del Padre, o pura: supplicalo di scrivere i tuoi servi nel libro della vita, o Madre di Dio.

Ora e sempre...

Noi tuoi servi ti supplichiamo, piegando le ginocchia del cuore: Piega, o pura, il tuo orecchio, e salvaci, immersi come siamo nelle tribolazioni; custodisci la tua città, o Madre di Dio, perché mai sia

Θεοτόκε.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Χορός: Παίδας ευαγείς εν τη καμίνω, ο τόκος της Θεοτόκου διεσώσατο, τότε μεν τυπούμενος. νυν δε ενεργούμενος, την οικουμένην άπασαν, αγείρει ψάλλουσιν, τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερυψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Νηδύϊ τον Λόγον υπεδέξω, τον πάντα βαστάζοντα εβάστασας, γάλακτι εξέθρεψας, νεύματι τον τρέφοντα, την οικουμένην άπασαν, Αγνή ω ψάλλομεν. Τον Κύριον υμνείτε τα έργα, και υπερυψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Μωσής κατενόησεν εν βάτω, το μέγα μυστήριον του τόκου σου. Παιδες προεικόνισαν, τούτο εμφανέστατα μέσον πυρός ιστάμενοι, και μη φλεγόμενοι, ακήρατε αγία Παρθένε, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Οι πρώην άπάτη γυμνωθέντες, στολήν αφθαρσίας ενεδύθημεν, τη κυφορία σου, και οι καθεζόμενοι, εν σκότει παραπτώσεων, φως κατωπτεύσαμεν, φωτός κατοικητήριον, Κόρη, όθεν σε υμνούμεν, εις πάντας τους αιώνας.

Δόξα...

Νεκροί δια σου ζωοποιούνται, ζωήν γαρ την ενυπόστατον εκύησας, εύλαλοι οι άλαλοι, πρώην χρηματίζοντες, λεπροί αποκαθαίρονται, νόσοι διώκονται, πνευμάτων αερίων τα πλήθη, ήττηνται Παρθένε, βροτώνη σωτηρία.

Και νυν...

espugnata dai nemici.

Coro: Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato, ha salvato nella fornace i fanciulli intemerati; ma ora che si è attuato, convoca tutta la terra che salmeggia: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Hai accolto in grembo il Verbo, hai portato colui che tutto porta; hai nutrito con latte colui che con un cenno nutre tutta la terra, e al quale, o pura, noi cantiamo: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Mosè contemplò nel rovelto il grande mistero del tuo parto; i fanciulli lo prefigurarono con tutta chiarezza, stando in mezzo al fuoco, senza venir bruciati, o intatta Vergine santa: perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Noi che un tempo siamo stati spogliati dall'inganno, ci siamo ora rivestiti della veste di incorruttibilità grazie al tuo parto; e quanti sedevamo nelle tenebre delle cadute, abbiamo veduto la luce, o Vergine, dimora della luce. Perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Gloria...

I morti ritrovano grazie a te la vita, perché tu hai partorito la vita enipostatica; quanti prima erano muti divengono eloquenti; i lebbrosi sono purificati, le malattie cacciate, le folle degli spiriti dell'aria sono vinte, o Vergine, salvezza dei mortali.

Ora e sempre...

Ἡ κόσμῳ τεκούσα σωτηρίαν, δι' ἧς ἀπὸ γῆς εἰς ὕψος ἤρθημεν, χαίροις παντευλόγητε, σκέπη καὶ κραταίωμα, τείχος καὶ οὐρόμα, τῶν μελωδούντων Ἀγνῆ. Τὸν Κύριον υμνεῖτε τὰ ἔργα, καὶ υπερυψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Χορός: Ἄπας γηγενής, σκιρτάτω τῷ πνεύματι, λαμπαδουχούμενος, πανηγυρίζετω δὲ, αὐλῶν Νόων, φύσις γεραίουρουσα, τὴν ἱεράν πανήγυριν, τῆς Θεομήτορος, καὶ βοάτω. Χαίροις παμμακάριστε, Θεοτόκε Ἀγνῆ, αειπάρθενε.

Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς.

Ἴνα σοὶ πιστοί, τὸ Χαίρει κραυγάζωμεν, οἱ δια σοῦ τῆς χαρᾶς, μέτοχοι γενόμενοι, τῆς αἰδίου, ρύσαι ἡμᾶς πειρασμοῦ, βαρβαρικής ἀλώσεως, καὶ πάσης ἄλλης πληγῆς, δια πλήθος, Κόρη παραπτώσεων, ἐπιούσης βροτοῖς ἀμαρτάνουσιν.

Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς.

Ὡφθης φωτισμός, ἡμῶν καὶ βεβαίωσις, ὅθεν βοώμεν σοὶ. Χαίρει ἄστρον ἄδυτον, εἰσάγον κόσμῳ, τὸν μέγαν Ἥλιον, χαίρει Ἐδέμ ανοίξασα, τὴν κεκλεισμένην Ἀγνῆ, χαίρει στύλε, πύρινε εἰσάγουσα, εἰς τὴν ἄνω ζωὴν τὸ ἀνθρώπινον.

Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς.

Στώμεν ευλαβῶς, ἐν οἴκῳ Θεοῦ ἡμῶν, καὶ ἐκβοήσωμεν. Χαίρει κόσμου Δέσποινα, χαίρει Μαρία, Κυρία πάντων ἡμῶν, χαίρει ἡ μόνη ἀωμος, ἐν γυναιξὶ καὶ καλή, χαίρει σκεῦος, μύρον τὸ ἀκένωτον, ἐπὶ σε κενωθέν εἰσδεξάμενον.

Δόξα...

Ἡ περιστερά, ἡ τὸν ἐλεήμονα ἀποκλήσασα, χαίρει αειπάρθενε Οσίῳ πάντων, χαίρει τὸ καύχημα, τῶν

O tu che hai partorito al mondo la salvezza, tu per cui dalla terra siamo stati portati in alto, gioisci, o tutta benedetta, riparo e fortezza, muro e luogo fortificato per quanti cantano, o pura: Benedite, opere il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Coro: Ogni abitante della terra esulti nello spirito, recando la sua fiaccola; sia in festa la stirpe degli intelletti immateriali, celebrando la sacra solennità della Madre di Dio, e acclami: Gioisci, o beatissima, o Madre di Dio pura, o sempre Vergine.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Affinché noi fedeli ti gridiamo 'Gioisci!', noi, grazie a te partecipi della gioia, liberaci dall'eterno tormento, dall'occupazione dei barbari, e da ogni altro flagello che sovrasta, o Vergine, i mortali peccatori per la moltitudine delle loro colpe.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Sei divenuta nostra luce e sicurezza, perciò a te acclamiamo: Gioisci, astro senza tramonto che porti al mondo il grande Sole; gioisci, tu che hai aperto l'Eden chiuso, o pura; gioisci, colonna di fuoco, che introduci nella vita celeste il genere umano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Stiamo con pietà nella casa del nostro Dio, e acclamiamo: Gioisci, Sovrana del mondo; gioisci, Maria, Signora di noi tutti; gioisci, o unica immacolata e bella tra le donne; gioisci, o vaso che hai ricevuto l'inesauribile unguento profumato in te effuso.

Gloria...

O colomba che hai generato il misericordioso, gioisci, o sempre vergine. O vanto di tutti i santi, gioisci, corona dei lottato-

Αθλητών στεφάνωμα, χαίρε απάντων
τε, των Δικαίων, θείον εγκαλλώπισμα,
και ημών των πιστών το διάσωμα.

Και νυν...

Φείσαι ο Θεός, της κληρονομίας σου,
τας αμαρτίας ημών, πάσας
παραβλέπων νυν, εις τούτο έχων,
εκδυσωπούσάν σε, την επί γης ασπόρως
σε, κνοφορήσασαν, δια μέγα έλεος
θελήσαντα, μορφωθήναι Χριστέ, το
αλλότριον.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορος: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα
νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών,
ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις
σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος
απροσμάχητον, εκ παντοίων με
κινδύνων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι,
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

ri; gioisci, divino ornamento di tutti i
giusti e salvezza di noi fedeli.

Ora e sempre...

Risparmia, o Dio, la tua eredità, senza
guardare a tutti i nostri peccati, perché
per questo ti implora colei che sulla terra
senza seme ti ha generato, quando per la
tua grande misericordia, o Cristo, hai vo-
luto assumere la forma che ti era estra-
nea.

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi
difendi, io, la tua città, grazie a te riscatta-
ta da tremende sventure, o Madre di Dio,
dedico questi canti di vittoria in rendi-
mento di grazie. E tu che possiedi
l'invincibile potenza, liberami da ogni
specie di pericolo, affinché a te io accla-
mi: Gioisci, sposa senza nozze.

STASI 4.

Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:

Stanza 19.

Ιερευς: Τείχος ει των Παρθένων,
Θεοτόκε Παρθένε, και πάντων των εις
σε προστρεχόντων, ο γαρ του ουρανού
και της γης, κατεσκεύασέ σε Ποιητής
Άχραντε, οικήσας εν τη μήτρα σου, και
πάντας σοι προσφωνείν διδάξας.

Χαίρε, η στήλη της παρθενίας. χαίρε, η
πύλη της σωτηρίας.

Χαίρε, αρχηγέ νοητής αναπλάσεως.
χαίρε, χορηγέ θεϊκής αγαθότητας.

Χαίρε, συ γαρ ανεγέννησας τους
συλληφθέντας αισχρώς. χαίρε, συ γαρ
ενουθέτησας τους συληθέντας τον
νουν,

Χαίρε, η τον φθορέα των φρενών
καταργούσα. χαίρε, η τον σπορέα της

Sac.: Baluardo tu sei dei vergini, o Vergi-
ne Madre di Dio, e di tutti coloro che a te
ricorrono: il Creatore del cielo e della ter-
ra ti ha formata infatti, o immacolata, per
abitare nel tuo grembo, insegnando a tut-
ti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità; gioisci,
porta della salvezza.

Gioisci, capostipite di nuova creazione
spirituale; gioisci, dispensatrice di divina
bontà.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti
nella vergogna sono stati concepiti; gioi-
sci, perché tu hai ridonato senno a quanti
erano stati privati d'intelletto.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore
delle menti; gioisci, tu che hai partorito il

αγνείας τεκούσα.

Χαίρε, παστάς ασπόρου νυμφεύσεως.

χαίρε, πιστούς Κυρίω αρμόζουσα,

Χαίρε, καλή κουροτρόφε παρθένων.

χαίρε, ψυχών νυμφοστόλε αγίων,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 20.

Ιερευς: Ὑμνος ἅπας, ηττάται, συνεκτείνεσθαι σπεύδων, τω πλήθει των πολλών οικτιρμών σου, ισαρίθμους γαρ τη ψάμμω ωδάς, αν προσφέρωμέν σοι, Βασιλεύ ἄγιε, ουδέν τελούμεν ἄξιον, ων δέδωκας ημίν, τοις σοι βοώσιν, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 21.

Ιερευς: Φωτοδόχον λαμπάδα, τοις εν σκότει φανείσαν, ορώμεν την αγίαν Παρθένον, το γαρ άύλον άπτουσα φως, οδηγεί προς γνώσιν θεϊκήν άπαντας, αυγή τον νούν φωτίζουσα, κραυγή δε τιμωμένη ταύτα.

Χαίρε, ακτίς νοητού Ηλίου, χαίρε, βολίς του αδύτου φέγγους.

Χαίρε, αστραπή τας ψυχάς καταλάμπουσα, χαίρε, ως βροντή τους εχθρούς καταπλήττουσα,

Χαίρε, ότι τον πολύφωτον ανατέλλεις φωτισμόν, χαίρε, ότι τον πολύρρητον, αναβλύζεις ποταμόν.

Χαίρε, της κολυμβήθρας ζωγραφούσα τον τύπον, χαίρε, της αμαρτίας αναιρούσα τον ρύπον,

Χαίρε, λουτήρ εκπλύνων συνείδησιν, χαίρε, κρατήρ κιρνών αγαλλίασιν.

Χαίρε, οσμή της Χριστού ευωδίας. χαίρε, ζωή μυστικής ευωχίας,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

seminatore della castità.

Gioisci, talamo di nozze senza seme; gioisci, tu che fidanzi al Signore i fedeli.

Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: È vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza delle tua molteplici misericordia, poiché anche se ti offerissimo, o santo Re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremmo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa Vergine. Accesa infatti l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata:

Gioisci, raggio del sole spirituale; gioisci dardo di luce senza tramonto.

Gioisci, folgore che rischiari le anime; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici.

Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante.

Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale; gioisci, tu che togli la sozzura del peccato.

Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza; gioisci, coppa che mesce esultanza.

Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo; gioisci, vita del mistico banchetto.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Stanza 22.

Ιερευς: Χάριν δούναι θελήσας, οφλημάτων αρχαίων, ο πάντων χρεωλύτης ανθρώπων, επεδήμησε δι' εαυτού, προς τους αποδήμους της αυτού χάριτος, και σχίσας το χειρόγραφον, ακούει παρά πάντων ούτως, Αλληλούϊα

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Stanza 23.

Ιερευς: Ψάλλοντές σου τον τόκον, ανυμνούμέν σε πάντες, ως έμψυχον ναόν, Θεοτόκε, εν τη ση γαρ οικήσας γαστρί, ο συνέχων πάντα τη χειρί Κύριος, ηγίασεν, εδόξασεν, εδίδαξε βοάν σοι πάντας.

Χαίρε, σκηνή του Θεού και Λόγου.
χαίρε, Αγία Αγίων μεϊζων,

Χαίρε, κιβωτέ χρυσωθείσα τω Πνεύματι. χαίρε, θησαυρέ της ζωής αδαπάνητε,

Χαίρε, τίμιον διάδημα, βασιλέων ευσεβών. χαίρε, καύχημα σεβάσμιον, Ιερέων ευλαβών,

Χαίρε της Εκκλησίας ο ασάλευτος πύργος. χαίρε, της βασιλείας το απόρθητον τείχος.

Χαίρε, δι' ης εγείρονται τρόπαια. χαίρε, δι' ης εχθροί καταπίπτουσι.

Χαίρε, χρωτός του εμού Θεραπεία, χαίρε, ψυχής της εμής σωτηρία.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορος: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Stanza 24.

Ιερευς: Ω πανύμνητε Μήτερ, η τεκούσα τον πάντων Αγίων αγιώτατον Λόγον, δεξαμένη την νυν προσφοράν, από πάσης ρύσαι συμφοράς άπαντας, και της μελλούσης λύτρωσαι κολάσεως τους σοι βοώντας, Αλληλούϊα.

Χορος: Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Ιερευς: Άγγελος πρωτοστάτης,

Sac.: Volendo far grazia dei debiti antichi, colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire: Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia !

Sac.: Cantando il tuo Nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre di Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così:

Gioisci, tenda del Dio e Verbo; o santa che superi l'antico santuario.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo; gioisci, inesauribile tesoro della vita.

Gioisci, prezioso diadema dei re credenti; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti.

Gioisci, della Chiesa incrollabile torre; gioisci, del regno inespugnabile baluardo.

Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei; gioisci, tu per cui cadono i nemici.

Gioisci, cura per il mio corpo; gioisci, salvezza della mia anima.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Sac.: O Madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Verbo, più santo di tutti i santi, accolta ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano:

Alleluia!

Coro: Alleluia, Alleluia!

Sac.: Il primo degli angeli fu inviato dal

ουρανόθεν επέμφθη, ειπείν τη Θεοτόκω το Χαίρε και συν τη ασωματώ φωνή, σωματούμενόν σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει, χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η ανάκλησις, χαίρε των δακρύων της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε, βάθος δυσθεώρητον και Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχεις Βασιλέως καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφαίνων τον Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η κτίσις, χαίρε, δι' ης βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Χορός: Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Kondákion. Tono pl. 4.

Χορός: Τη υπερμάχω στρατηγώ τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα των δεινών, ευχαριστήρια, αναγράφω σοι η Πόλις σου, Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το κράτος απροσμάχητον, εκ παντοίων με κινδύνων ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι, Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: Gioisci, sposa senza nozze!

Coro: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Amin.

Coro: Amen.

Letto: A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Signore pietà *(40 volte)*

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigi la nostra vita nei tuoi comandamenti°. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile.

Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

Letto: Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore° dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel

tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione°, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno° insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempia tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Letto: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

Sac.: Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Sac.: Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Χορος: Αμήν.

Coro: Amen

Tono 3.

Χορος.: Την ωραιότητα της παρθενίας σου, και το υπέρλαμπρον τό τής αγνείας σου, ο Γαβριήλ καταπλαγείς εβόα σοι Θεοτόκε, Ποίόν σοι εγκώμιον, προσαγάγω επάξιον, τι δε ονομάσω σε; απορώ και εξίσταμαι, διό ως προσετάγην βοώ σοι. Χαίρε η Κεχαριτωμένη.

Coro: Attonito di fronte alla bellezza della tua verginità e al vivido splendore della tua purità, Gabriele a te gridava, o Madre di Dio: Quale lode degna potrò offrirti? E quale nome potrò darti? Lo stupore mi lascia smarrito, perciò, come mi è stato comandato, a te io grido: Gioisci, piena di grazia.

Sommario

Ufficio dell' Akathistos.....	1
Salmo 50.....	3
Salmo 69.....	4
Salmo 142.....	4
Piccola Dossologia.....	5
Simbolo niceno-costantinopolitano	5
STASI 1.....	6
Ode 1.: Cantico di Mosè.	8
Ode 3.: Cantico di Anna	9
STASI 2.....	10
Ode 4. : Cantico di Abacuc.....	12
Ode 5.: Cantico di Isaia.....	13
Ode 6.: Cantico di Giona.	14
STASI 3.....	15
Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.....	18
Ode 8.: Cantico delle creature.	19
Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.	20
STASI 4.....	21